Anno 13 — Martedì 19 Giugno 1928 - Anno VI — N. 145

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanzieri, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 19 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Fremiti di cuori e di motori sull'Artide

Larsen e Holm volano sul minuscolo accampamento di Nobile

Le condizioni favorevoli permettono immediate altre ricerche

ROMA, 18.

L'Agenzia «Stefani» comunica:

(Ufficiale). — Alle ore quattro di stamane, diciotto giugno, la «Città di Milano» radiotelegrafa:

«Il capitano Larsen e il tenente Luetzow sono ritornati sul «Braganza» dopo il loro volo di esplorazione. Nonostante che la visibilità fosse ottima e benchè permanessero per circa un'ora sulla zona in cui ritenevano si trovasse il gruppo Nobile, non avvistarono la tenda. Il Generale però ha immediatamente radiotelegrafato di aver visto i velivoli ed ha precisato nello stesso tempo la sua posizione sensibilmente diversa da quella comunicata tre giorni or sono. Le nuove coordinate sono le seguenti: latitudine ottanta e trentatrè; longitudine ventisette e dodici; il punto risulta a circa cinque miglia a levante dell'isola di Foyon ed a circa otto miglia da quello precedentemente segnalato. Queste indicazioni precise permetteranno di rintracciare il gruppo Nobile nelle nuove esplorazioni.

«Il capitano Larsen comunica inoltre di aver percorso nel volo il cammino Capo Nord, Capo Platen, Isola Reps, mentre il tenente Luetzow ha seguito il parallelo ottanto quattro fino a sud dell'Isola Carlo XII. Nel ritorno a Capo Platen, seguendo le tracce della slitta partita il giorno tredici dalla Baia di Wahlenberg, l'ha rintracciata accampata presso l'Isola Sodresby, e ha constatato la presenza di due conducenti.

«Dalle notizie comunicate dagli aviatori risulta inoltre che nella zona in cui doveva transitare il gruppo Mariano il ghiaccio si presenta in condizioni molto favorevoli per la marcia.

«I due bravi aviatori, appena cambiato il motore di un apparecchio, riprenderanno il volo per recarsi con elementi più precisi a raggiungere il generale Nobile il quale comunica che adesso le condizioni atmosferiche e del ghiaccio sono molto favorevoli. Il generale Nobile ha chiesto in ultimo consigli sul modo di trattare una frattura alla tibia prossima a saldarsi».

Perchè il gruppo Nobile non è stato visto

ROMA, 18.

La ragione che ha impedito di scorgere il gruppo Nobile si spiega a fonte competente nel seguente modo:

Larsen e Holm, seguendo la posizione astronomica, appena giunti sull'isola di Foyon si sono spinti al punto ultimamente segnalato da Nobile, ma non hanno scorto dall'alto la piccola tenda, sia perchè l'isola di Foyn non risulta collocata al debito posto nella carta geografica, sia perchè la posizione del gruppo del generale era venuta a spostarsi durante i tre giorni di silenzio della stazione radiotelegrafica di cui dispongono i naufraghi. Le correnti dei venti hanno infatti spinto nuovamente la banchisa polare su cui è accampato Nobile con i suoi ardimentosi compagni a cinque miglia a levante dell'isola di Foyn. A causa della piena luce solare, il generale Nobile non ha potuto adoperare le segnalazioni colorate, usando la pistola di cui sono provvisti i naufraghi.

Sulla scorta delle ultime coordinate comunicate dal generale Nobile gli apparecchi di Larsen e Holm riprenderanno nella stessa giornata di oggi i voli di esplorazione per raggiungere il gruppo accampato in prossimità della isola Foyn. Può darsi che questi voli sieno già in pieno sviluppo in quanto il cambio del motore dell'apparecchio richiederà poche ore. Nella giornata di oggi i due ardimentosi aviatori lanceranno con ogni probabilità al generale Nobile i medicinali, gli indumenti e le altre cose richieste.

Finora non si sa niente in merito al gruppo Mariano, Zappi e Malmgreen; ma tutto lascia credere che la spedizione, che ha attraversato la Terra di Nord Est, non abbia incontrato la pattuglia Mariano, dato che diversamente la sua esistenza sarebbe stata avvistata dagli aviatori all'isola di Sodresby.

IL QUADRO delle spedizioni di soccorso

OSLO, 18.

Secondo notizie qui giunte dalla Baia del Re, dopo la ripresa delle comunicazioni radiotelegrafiche fra la «Città di Milano» ed il gruppo Nobile, il generale ha consigliato di stare continuamente in ascolto radiotelegrafico, perchè certamente alcune delle sue chiamate, specie nei primi giorni, non sono state percepite. La piccola radio di fortuna avrebbe dunque cominciato a lanciare appelli forse il giorno dopo il naufragio, ma essi non furono percepiti.

Romagna ha subito risposto: «Sta bene quanto ci avete suggerito ed assicuro che per ascoltare abbiamo sempre a terra una stazione ad onde corte. Essa vi sente sempre quando vi sentiamo noi. La terza stazione che abbiamo stabilito sulla «Hobby» non vi ha invece sentito quasi mai. Anche noi non vi abbiamo sentito in tutti i primi giorni, pur ascoltando ansiosamente. In questi ultimi tre giorni non vi abbiamo sentito mai».

Ecco ora un quadro del movimento delle diverse spedizioni organizzate per recare soccorso ai naufraghi dell'«Italia»: La «Braganza» divenuta ora la nave base per gli idrovolanti di Larsen e di Holm, si trova a qualche miglio ad est di Capo Nord nelle Svalbard. Una pattuglia di cani e slitte sta per essere staccata e punterà sull'isola di Foyn. La «Hobby» ha lasciato la «Braganza» ed è in rotta per la Baia del Re, da dove rientrerà in Norvegia. La pattuglia con slitte e cani dislocata dalla «Hobby» nello stretto di Hinlopen è giunta all'isola di Scoresby. L'idrovolante del maggiore Maddalena è partito da Vadsoe oggi alle ore dodici e trenta, diretto allo Spitzbergen. Il «Marina II» del comandante Penzo è giunto ieri a Lulea da dove stamane alle ore dieci e trenta è partito per Tromsoe. Il trimotore svedese «Upland» è partito dallo scalo norvegese di Narwick per la Baia del Re. Il «Junker» monomotore finlandese è giunto ieri a Tromsoe.

Il capitano Guilbaud è giunto a Tromsoe stamane alle ore sei e cinque. Egli si propone di ripartire in mattinata per lo Spitzberg donde vengono comunicate previsioni metereologiche favorevoli.

Le navi svedesi «Tanja» e «Quest», con due idrovolanti ed un apparecchio munito di pattini, si trovavano ieri sera a duecento migliata dalla Baia del Re.

La nave rompighiaccio russa «Malighin», con a bordo un idrovolante monomotore «Junker», rifornitasi venerdì scorso a Murmansk, è in rotta per l'isola Hope a sud-est delle Svalbard.

La «Krassin», anche essa rompighiaccio russa, con un trimotore «Junker», si sta rifornenendo di carbone a Beren.

Le notizie dell'ultima ora sulle spedizioni di soccorso

Maddalena è giunto alla Baia del Re

DA BORDO DELLA R. NAVE «CITTA' DI MILANO», 18 giugno. (Via Italo-radio S. Paulo).

Il comandante Maddalena è arrivato alla Baia del Re alle ore 20.45.

TROMSOE, 18. (Via Italo-Raido).

L'idroplano francese con a bordo il comandante Guilbaud e Roald Amundsen è partito alle 16 per lo Spitzbergen.

OSLO, 18. (Via Italo Radio).

Gli aeroplani svedese e francese sono partiti alle 16.25 da Tromsoe per lo Spitzbergen.

LULEO, 18.

Il comandante Penzo che era partito per Tromsoe ha dovuto tornare indietro in seguito al cattivo tempo.

OSLO, 18. (Via Italo Radio).

L'idrovolante finlandese che era partito da Tromsoe per lo Spitzbergen ha fatto ritorno a Tromsoe non potendo procedere regolarmente a causa del troppo carico.

Il gr. uff. Mercanti intervistato a Stoccolma

(*Nostra corrispondenza*)

STOCCOLMA, 12

Il collega Bredberg del giornale «Stockolms Dagbad», che non lascia scappare una occasione di intervistare tutti gli italiani che arrivano in questa città posta ai margini del mondo, e forse per questo curiosa instacabile fra gli stranieri di passaggio, ha fatto ieri da cicerone al gr. uff. Arturo Mercanti, la ragguardevole «staffetta» di Maddalena, nelle tre ore che egli sostò qui per controllare i preparativi per la sua sosta. In un elegante articolo descrive oggi nel suo giornale la rapida attività di questo italiano nuovo.

L'articolo è annunciato negli affissi murali col curioso titolo: «Mercanti di Maddalena», che, in svedese, non dà luogo al doppio senso possibile in italiano. Maddalena è popolare a Stoccolma. Difatti anche il Comandante l'aviazione militare, l'altro giorno, rispondendo nei giornali ad una proposta di mandare alle Svalbard una nuova spedizione svedese di aeroplani direttamente a volo, per sottolineare che l'impresa era da scartare per le sue poche probabilità di successo, aggiunse che «per una tale bravura si richiede l'aeroplano di Maddalena».

— Devo essere a Lulea domattina per tempo — furono le prime parole di Mercanti scendendo dal treno, al corrispondente del giornale — E devo fermarmi qui almeno tre ore per controllare i rifornimenti, così che non posso prendere l'espresso della Lapponia che parte fra un'ora.

— Benissimo — rispose il giornalista —; e da un chiosco telefonico sulla via, davanti alla stazione, noleggiò un aeroplano commerciale per raggiungere l'espresso della Lapponia la notte nella Svezia settentrionale.

Lì, dalla strada, il giornalista al microfono, Mercanti allo sportello del chiosco, fu discusso il prezzo, che in una prima richiesta era di tremila corone, ossia quindicimila lire, ma poi fu combinato su un percorso un po' più breve per 1800 corone, ossia 9000 lire, e seduta stante ordinata la partenza per tre ore dopo.

Nelle tre ore Mercanti non fece a tempo nemmeno a bere un caffè e tanto meno a mangiare un boccone, e di questa resistenza si meraviglia alquanto il nordico giornalista. Fece però in tempo a visitare l'aeroscalo, la Legazione per alcune formalità, a dare una scorsa agli ultimi telegrammi riguardo l'«Italia», a perdere il portafoglio e ritrovarlo in Questura.

Poichè il giornalista scherza sulla nostra pronunzia dei nomi geografici svedesi, colgo l'occasione per dire che il nome di quella città lassù in cima al Golfo di Botnia (dove Mercanti è arrivato stamane) si scrive Lulea, con un piccolo cerchietto sopra l'ultima vocale, che non si trova nei comuni tipi italiani e che si pronuncia «o».

Mercanti aspetta Maddalena a Lulea che dista circa 1200 chilometri dalla costa meridionale delle Svalbard. Poichè l'aero di Maddalena ha una autonomia di duemila chilometri, Mercanti crede che da Luleo voleranno addirittura fino alla Kyngs Bay senza scalo.

Pietro Picotti.

L'"AMICIZIA", DI MISS EARHART ha transvolato l'Atlantico

In volo

TREPASSEY (Terranova), 18.

In base ad ulteriori segnalazioni e tenendo conto delle condizioni atmosferiche, prevale qui la convinzione che il «Friendship» («Amicizia») stia facendo rotta per l'Irlanda. Intanto ad ottocento miglia ad est e nord-est di Terranova si vanno deerminando condizioni temporalesche.

Mis Mabel Boll, la quale ha espresso la sua ammirazione per la sua rivale Miss Earhart e per gli altri aviatori del «Friendship», ha dichiarato che spera di poter iniziare nelle prime ore di questa mattina col «Columbia» la transvolata atlantica.

La «Radio Corporation» riceve che il piroscafo «Rexmore» ha comunicato alle 18 di ieri sera col «Friendship». L'apparecchio di Miss Earhart ha radiotelegrafato: «Procediamo bene e ancora a tutta forza».

Un altro messaggio del vapore «President Roosevelt» dice che il piroscafo «Elmswoth» afferma di aver comunicato con il «Friendship» alle 22.35.

L'apparecchio si trovava nella posizione 50.o latitudine nord e 34.o 21'.

L'arrivo

LONDRA, 18.

L'aeroplano «Friendship» è giunto alle 12.40 a Burry Port (Paese di Galles).

L'idrovolante ha ammarato esattamente sull'estuario di Burry quattro miglia ad ovest di Llanelly (Paese di Galles). Un canotto automobile si è subito recato incontro agli aviatori. Miss Earhart ha detto che gli aviatori avevano bisogno di 50 galloni di benzina per raggiungere la destinazione finale, Sculthampton. Gli aviatori sono stati accolti con grande entusiasmo.

L'apparecchio di Miss Earhart è un monoplano «Fokker», pilotato da Wilmer Stultz; Luigi Gordon funziona da meccanico. Il milionario Lincoln Ellsworth, che fece parte della spedizione Nobile-Amundsen a bordo del «Norge», è a bordo come passeggero. Il «Friendship» era stato costruito per il volo al Polo Sud del comandante Bird, ma questi in seguito, lo vendette ai «Mecanical Science Corporation» che finanzia l'impresa di miss Eahart. Il «Fokker» aveva già fatto altri tentativi di partenza la settimana scorsa, ma l'apparecchio non potè sollevarsi a causa del carico eccessivo. Esso è identico alla «Croce del Sud», sul quale il pilota australiano Kingsford Smith ha di recente sorvolato il Pacifico dalla California all'Australia in due sole tappe.

Miss. Earhart è una bionda di grande bellezza ed ha 29 anni. E' nativa di Boston; è insegnante di sociologia in un Istituto di quella città. Prese il brevetto di pilota in California, nel 1918, e per qualche tempo detenne il «récord» femminile nazionale di altezza. Ella aspira ad essere la prima donna che sorvola l'Atlantico, e nell'aspirazione a questo primato aveva una rivale in miss Mabel Boll, che ora si trova ad Harbour Grace (Terranova) pronta al balzo sull'Oseano, a bordo dello storico «Columbia» di Levine e Bellanca.

L'aviatrice ha dichiarato che quantunque naturalmente sia rimasta delusa per essere stata preceduta da un'altra donna nell'onore di compiere la traversata dell'Atlantico, rivolge i più vivi elogi a Miss Earthart.

Miss Boll volerà dall'Europa all'America

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 18.

Miss Boll ed i suoi compagni che dovevano tentare la traversata transatlantica dall'America all'Europa, hanno deciso di far ritorno a New York ove imbarcheranno il «Miss Columbia» e partiranno per Southampton in Inghilterra donde hanno intenzione di prendere la partenza per tentare la trasvolata dall'Europa all'America.

S. A. R. il Duca d'Aosta celebra a Padova la battaglia del Piave

PADOVA, 18.

Presente S. A. R. il Duca d'Aosta, le LL. EE. il Presidente della Camera on. Casertano, il Ministro S. E. Giuriati, il Vicepresidente del Senato Buffelli, l'on. Montresor, S. E. Bodrero, S. E. Zuppelli e di tutte le autorità e rappresentanze della Provincia e dei Combattenti delle Tre Venezie, si è svolta la celebrazione del decimo anniversario della battaglia e della Vittoria del Piave.

Dopo un imponente corteo, il Duca d'Aosta si è recato in Piazza Unità d'Italia ove, alla presenza di una folla enorme, ha pronunciato un discorso applauditissimo.

Alle 17 S. A. R. si è recato per una visita alla Fiera e alla Mostra di distruzione e ricostruzione. Alle 20.30 ebbe luogo un pranzo intimo in casa del conte Giusti e alle 22 un ricevimento al Casino Pedrocchi. Alle 23 S. A. R. ha lasciato Padova.

Largo movimento nel personale dei Prefetti

ROMA, 18.

Con R. D. in corso è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Prefetti:

Sono stati collocati a riposo: grande cordone Pericoli, Prefetto di Milano; gr. uff. Dezza, Prefetto di Bari; comm. Fusco, Prefetto di Alessandria; comm. Di Donato, Prefetto di Viterbo; comm. Di Blasio, Prefetto di Ragusa; gr. uff. Maggiotto, Prefetto a disposizione; gr. uff. Nobile, Prefetto a disposizione; commendatore Sallicano, Prefetto a disposizione; comm. Violardi, Prefetto a disposizione.

Sono stati collocati a disposizione: comm. Botti, Prefetto di Benevento; comm. Dentice d'Acadia, Prefetto di Treviso; gr. uff. De Vita, Prefetto di Torino, coll'incarico di Commissario Ministeriale per l'Istituto San Michele in Roma.

Sono stati nominati Prefetti i seguenti Viceprefetti colla destinazione a fianco indicata: comm. Chiaromonte, Prefetto ad Avellino; comm. Miglio, Prefetto a Nuoro; comm. Zanconato, Prefetto a Trapani; comm. Tafuri, Prefetto a disposizione.

Sono stati nominati Prefetti, traendoli dalle fila del Partito Fascista, le seguenti Camice Nere, colla destinazione a fianco indicata: ing. Mario Chiesa, Prefetto a Cuneo; avv. Giov. Maria Formica, Prefetto a Lecce; on. dott. Oreste Cimoroni, Prefetto a Benevento; on. avv. Mario Limongelli, Prefetto a Viterbo.

E' stato nominato Consigliere di Stato il gr. uff. Vitetti, Prefetto di Messina.

Sono infine stati disposti i seguenti trasferimenti: comm. Lops, da Ancona a Verona; comm. Carini, da Avellino a Reggio Calabria; gr. uff. Siragusa, da Brescia a Milano; comm. Broggi, da Caltanissetta a Varese; gr. uff. Spadavecchia, da Campobasso a Treviso; commendatore Guerresi, da Cosenza a Messina; on. Pighetti, da Cuneo a Siena; comm. Bellini, da Frosinone a Campobasso; comm. Selmi, da Lecce ad Alessandria; comm. Dinale, da Nuoro a Potenza; comm. Mornino, da Perugia ad Ancona; comm. Bianchetti, da Potenza a Cosenza; comm. Benigni, da Reggio Calabria a Taranto; comm. Cioffi degli Atti, da Siena a Perugia; comm. Rosso, da Siracusa a Ragusa; comm. Albini, da Taranto a Bari; on. Salerno, da Trapani a Siracusa; gr. uff. Marri, da Verona a Brescia; gr. uff. Maggioni, da Como a Torino; gr. uff. Spano, dalla disposizione a Frosinone; comm. Rizzati, dalla disposizione a Como.

Col presente movimento nel personale dei Prefetti, altre quattro fedeli Camice Nere sono state, per volontà del Duce, assegnate a posti di comando.

CHIESA ing. Mario, Volontario di guerra, tenente dei bombardieri, mutilato di guerra e decorato di medaglia d'argento, legionario fiumano nell'ottavo reparto d'assalto. Fascista del 1919, partecipò alla prima adunata di Piazza San Sepolcro in Milano; membro dei comitati esecutivi e dei direttorii del Fascio di Milano del 1921, 1923, 1925, 1926, centurione della M. V. S. N. 24ª Legione; prese parte alla Marcia su Roma.

FORMICA cav. Giovanni. Proviene dalla Magistratura Militare nella quale ancora giovane ha raggiunto alti gradi. Quale ufficiale della Giustizia militare è rimasto in zona di operazioni dal maggio 1915 alla fine della guerra. Il sorgere del Fascismo lo trovò nel Trentino, ed egli fu tra i primi militi che, affrontando l'aspra situazione che il passato regime aveva creato, chiusero il ciclo iniziale della loro attività fascista con le memorabili azioni di Bolzano e di Trento.

CIMORONI avv. Oreste. Ex combattente, capitano di fanteria, decorato di Croce al merito di guerra, membro del Comitato centrale della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, vicesegretario della Federazione fascista di Aquila, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, deputato al Parlamento. Prese parte alla Marcia su Roma.

LIMONGELLI avv. Mario, combattente, capitano dei bersaglieri, primo Segretario Federale Fascista della provincia di Bari, membro della Giunta Provinciale Amministrativa, deputato al Parlamento. **Prese parte alla Marcia su Roma.**

Comunicazioni del Partito

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il camerata Renato Citarelli, nominato Vice-Console all'Estero lascia l'Ufficio Stampa del Partito, che ha diretto per quasi due anni con alacrità fervida. Il Segretario del Partito gli ha espresso il suo compiacimento per l'opera svolta.

La Banca d'Italia aumenta il capitale

ROMA, 18.

Oggi alle ore 15 sotto la presidenza del comm. ing. Camillo Freschetti con l'intervento del rappresentante del Ministero delle Finanze comm. dot. Paolo Grassi ispettore generale del Tesoro, si è tenuta l'assemblea generale straordinaria degli azionisti della Banca d'Italia con il seguente ordine del giorno: 1) Proroga della durata della Società; 2) Aumento del capitale sociale; 3) Riforma dello Statuto sociale; 4) Accordi col R. Governo in applicazione della Legge 21 dicembre 1927 sulla riforma monetaria.

Erano presenti 1213 azionisti rappresentanti N. 230.473 azioni.

Dopo la lettura della relazione del Direttore Generale Bonaldo Stringher è stato approvato per acclamazione questo ordine del giorno:

«L'assemblea, con un voto di plauso all'opera del Consiglio, del Direttore generale, approva la relazione che illustra la proroga della durata della Società, l'aumento del capitale sociale e le altre singole disposizioni della riforma statutaria e tute le approva nel testo annesso alla medesima ed esprime il suo pieno consenso con criteri adottati dal Direttore generale medesimo d'accordo col Governo, in ordine all'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto lelle 21 dicembre 1927 numero 2325, sulla riforma monetaria».

Il presidente del Senato di Portorico pugnalato mentre la folla lo acclama

S. JUAN (Portorico), 18.

Il Presidente del Senato, Barcelo, è stato colpito con un colpo di pugnale mentre, di ritorno dal suo viaggio a New York, era circondato dalla folla acclamante.

Barcelo è stato ricoverato all'ospedale. Gli agenti di polizia hanno ucciso a colpi di rivoltella l'autore dell'attentato.

Il nuovo governatore di Feng-Tien

MUKDEN, 18.

Ciang Suh Yang, figlio di Cian Tso Lin, è stato nominato governatore civile di Feng Tien, in sostituzione del padre.

Nel X annuale della Battaglia del Piave

UN EROE CHE UDINE RICORDA

Guido Alessi era nato il 23 maggio 1890 a Roma, ma era conosciutissimo a Udine ove, nelle brevi sorte delle azioni belliche cui partecipò, aveva saputo acquistarsi generali simpatie e affettuose amicizie. Ritornato dalla campagna di Libia, continuò i suoi studi all'Università, ove era iscritto nella Facoltà di Giurisprudenza. Nello stesso tempo, aveva ottenuto un posto nell'Amministrazione dello Stato, allo scopo di non portare aggravi alla numerosa famiglia.

Allo scoppio della conflagrazione europea, egli fu un ardente fautore della entrata in guerra dell'Italia. Dichiarate le ostilità con l'Austria, chiese ai suoi superiori un congedo per partecipare alla guerra. La domanda gli fu respinta, e gli fu ingiunto di rimanere al proprio posto.

Dette allora le dimissioni, partì, raggiunse il suo reggimento, e il 24 maggio 1915 era in linea.

Sempre primo nei varii cimenti, sprezzante del pericolo, impavido e coraggioso, la sua fede mai titubò, mai ebbe tentennamenti: fu dovunque infierivа più aspra la lotta: sul Col di Lana, all'Asolone, sul Montello.

Nel giugno 1918, il suo reggimento (39.o fanteria «Brigata Bologna») fu inviato appunto ad arginare l'offensiva nemica che straripava dal Piave. Gli austriaci avevano spezzato, travolto, le prime difese, avevano superato la sesta strada del Montello, tentando di puntare su Montebelluna e scendere quindi nella pianura veneta. Fu in quel tragico momento che venne dato al 39.o fanteria l'ordine di avanzare. Aspra e terribile fu la lotta: Guido Alessi alla testa dei suoi si era slanciato contro il nemico. Egli quella mattina era malato; ma, quando seppe che il suo reggimento era chiamato a partecipare all'azione, domandò l'onore di condurre al fuoco la propria compagnia; al consiglio di rimanere e di consultare piuttosto il medico, egli rispose con brevi parole: «Lo consulterò dopo l'azione!». Parole degne di un romano.

Aspra e terribile la lotta contro i nemici soverchianti; ma i nostri, incuorati dal loro ufficiale, non cedevano. Fatto segno ad una raffica di mitragliatrici nemiche, l'Alessi cadde sul campo, gridando: «Viva il Re», simbolo della sua fede e delle sue idealità.

Il suo valore fu consacrato nella motivazione della «medaglia d'oro» che fu concessa: «Alla memoria» e che è così concepita:

«Guido Alessi, Volontario di guerra, prese parte ad importanti azioni, animato sempre da grande entusiasmo ed amor di Patria. Sebbene febbricitante, volle partecipare ad un'importante azione, ove, con sommo sprezzo del pericolo, fu sempre fra i combattenti nei momenti più pericolosi della lotta. Trovatosi presso una compagnia assai provata, della quale era caduto il comandante, assumeva il comando del reparto e ne incuorava gli animi, poscia si lanciava all'attacco Sgnitosi, quindi, arditamente in ricognizione fra le linee nemiche attraverso terreno insidiosissimo fra il violento fuoco di numerose mitragliatrici, riusciva a segnalare in tempo un movimento aggirante sul fianco destro, sicchè fu possibile sventare la mossa. Ripetutamente colpito da una raffica di mitragliatrici, cadeva gloriosamente sul campo gridando: Non pensate a me, avanti sempre per la grandezza d'Italia. Compagni, oggi abbiamo vendicato Caporetto».

Frase sublime questa pronunziata dalle labbra d'un morente!

Il terreno momentaneamente perduto, fu poi ripreso dai nostri, e il cadavere dell'Alessi fu seppellito sul luogo dello scontro: il posto contrassegnato da una croce.

Dopo l'armistizio il cadavere fu esumato, e, per disposizione della famiglia che volle fosse seppellito accanto ai suoi compagni d'arme, fu trasportato al cimitero di guerra di Giavera del Montello. Per disposizione del Ministero il luogo sacro prese il nome del giovane eroe. Una meravigliosa fioritura di rose e di garofani ricopre il cimitero, tanto che le tombe scompaiono seppellite da tanti fiori, curati dal devoto ricordo delle donne del paese.

Prima delle esumazioni il cimitero raccoglieva 1077 salme italiane, e 580 salme austriache congiunte nella fraternità del sacrificio.

Nei pilastri d'ingresso si legge. In uno: «E' caro chi alla Patria versò l'anima grande». E nell'altro: «Rispettate questo recinto sacro alla morte alla gloria». Nel mezzo del cimitero sorge un obelisco, sormontato da una stella tricolore, che la sera si illumina, e sparge la sua luce per tutta la valle, sino al Piave: accanto si trova la tomba di Guido Alessi sormontata da una colonna di granito, su cui si legge: «Tenente Guido Alessi, medaglia d'oro». Ai piedi vi è un libro aperto in bronzo. Sul la facciata di sinistra si legge un brano dell'ultima lettera inviata alla famiglia: «Se passione per la Patria significa sacrificio, questo sacrificio accetto con gioia».

E nell'altra le ultime parole prima di morire: «Non pensate a me, avanti sempre per la grandezza della Patria; compagni, oggi abbiamo vendicato Caporetto».

Una cannoniera distrutta da un'esplosione nel Bogota

BOGOTA' (Columbia), 18.

La cannoniera columbiana «Hercule» è stata distrutta dall'esplosione di una caldaia sul fiume Magdalena, presso Sitio Nuebo. Dieci uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e parecchi altri feriti. Manca il comandante.

DA LISBONA una nota ufficiale comunica che le personalità politiche arrestate in seguito alla scoperta del complotto sono state rimesse in libertà.

CRONACA PROVINCIALE

Sul Forte di Osoppo baluardo d'Italia attraverso i secoli i Bersaglieri celebrano l'anniversario di fondazione del loro Corpo

Domenica la fiorente Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha celebrato, con entusiasmo pari al vibrante spirito patriottico che anima quanti ebbero l'onore di portare il piumato cappello, l'anniversario della fondazione del glorioso Corpo.

Ben fece la presidenza della Sezione provinciale friulana a prescegliere come sede del convegno Osoppo, gloriosa attraverso i secoli per aver sempre conteso il passo allo straniero perchè era certa che gli osoppani, non degeneri nipoti dei difensori che tutto il mondo ammira, avrebbe accordato la più fraterna ospitalità e che gli ufficiali e gli artiglieri del 3° P. C. si sarebbero uniti con magnifico cameratismo a rendere più solenne la patriottica cerimonia.

Oltre una quarantina i vecchi ma sempre giovani bersaglieri partiti da Udine con automezzi alla volta di Osoppo. Punto di partenza la Trattoria del benemerito consigliere della Società signor Angelo Pagani che assieme al segretario signor Bizzarri e al consigliere signor Tell tutto aveva predisposto per la completa riuscita del convegno.

L'arrivo a Osoppo

Giungiamo a Osoppo verso le 9 e attraversiamo le vie del paese festosamente animato in un trionfo di tricolori. Ovunque striscie inneggianti al Re, al Primo Bersagliere d'Italia e Duce dell'Italia, ai Bersaglieri e a tutto il glorioso Esercito.

Punto di ritrovo il piazzale Dante davanti alle scuole comunali ove sono schierati i Ballila, le Piccole Italiane e le scolaresche coi loro gagliardetti. Sono ad attendere gli ospiti il Podestà signor Antonio Faleschini, i centurioni della 55ª Legione Alpina signor Scaloni e Ottavio Valerio, il capomanipolo co. Valentino Valentinis, i signori Silvio Rossi presidente dell'O. N. Balilla, il signor Giuseppe di Toma per il Direttorio del Fascio, i bersaglieri in congedo Domenico di Toma e Tita Rossi (inesauribile per spirito di ottima lega per tutta la giornata) ed altre autorità osoppane.

Numerose le bandiere tra cui quella del Comune decorata di medaglia d'oro con scorta d'onore, il gagliardetto del Fascio, il labaro dei Bersaglieri e le bandiere della S. O. di M. S. ed I. portata dal vecchio garibaldino Eugenio Venchiarutti, quella della « Osovane », della Società Alpina, della Cooperativa elettrica osoppana ecc.

Giungono poi il valoroso tenente colonnello dell'11° Bersaglieri cav. Gotti espressamente incaricato da S. E. il generale Mombelli comandante del Corpo d'Armata di Udine a rappresentare l'Esercito e il glorioso Corpo dei Bersaglieri, il Presidente dell'Associazione Bersaglieri, il valoroso avv. Marco Marin, maggiore mutilato in guerra, il colonnello Tuzzi, il sig. Resini segretario dei Sindacati del Circondario di Pordenone ed altre notabilità.

Il Consiglio della Sezione Bersaglieri è al completo; infatti assieme al Presidente avv. Marin, notiamo il vicepresidente Marchesini, valoroso capitano dei bersaglieri in guerra i consiglieri Angelo Pagani e Odorico Tell e l'infaticabile segretario signor Bizzarro.

La banda cittadina di Osoppo che sotto la direzione dell'egregio maestro Giovanni Lenuzza ha prestato per tutta la giornata instancabile servizio, suona la Marcia Reale e « Giovinezza » e quindi si forma il corteo.

Al Parco della Rimembranza

Precedono Balilla, Piccole Italiane, scolaresche e banda; subito dopo la gloriosa bandiera di Osoppo con ai lati il colonnello Gatti, il Presidente dei Bersaglieri avv. Marin, il Podestà e per il Fascio il signor Silvio Rossi e quindi i bersaglieri e le altre rappresentanze. La popolazione fa ala al corteo con visibile manifestazione di plauso e di cordialità e si giunge al Parco della Rimembranza.

Quivi è deposta una grandiosa corona d'alloro con bacche d'oro e si svolge la commovente cerimonia di omaggio ai Caduti osoppani.

Tra il più religioso silenzio il Presidente avv. Marin così saluta i morti gloriosi:

« Commilitoni! L'atto che inizia la cerimonia di oggi muove da un duplice proposito; quello di ricordare ed onorare i nostri gloriosi Caduti, i Compagni ed i Fratelli che hanno fatto superbo olocausto della loro giovinezza per la difesa e la grandezza della Patria, e quello di trarre da questo culto ardente e sincero stimolo per continuare e completare la loro opera. La nostra riconoscenza verso di Essi è ben doverosa perchè grande fu il loro sacrificio come incomparabile fu il beneficio che ne derivò. Perciò noi non dobbiamo fare che tanto sangue sia stato versato invano, non dobbiamo essere i loro fratelli degeneri.

« Compagni! Ascoltiamo queste pianticelle, che nella loro simbolica essenza, costituiscono il serbatoio spirituale della nostra grandezza, del nostro orgoglio, ed insieme della nostra forza per la conquista degli altissimi destini della Patria.

« I nostri Morti sono in piedi dinanzi ad esse ed attendono che noi conduciamo l'Italia nella nuova via di ricostruzione morale ed economica. Questa premessa, questa garanzia diamo Loro ed invochiamo che il loro spirito ci assista e ci sia testimonio della nostra opera! Commilitoni! In ginocchio! ».

Squilla l'« Attenti! ».

Tutti si inginocchiano e rimangono in muto e commosso raccoglimento. All'« Avanti! » la banda intuona le nostalgiche note dell'Inno di Piave.

Il corteo sfila davanti al monumento salutando romanamente e ritorna in paese.

Il ricevimento offerto dal Municipio

In una grande aula del bellissimo edificio scolastico segue il ricevimento d'onore offerto dal Municipio con un signorile rinfresco.

Il Podestà porge il benvenuto ai Bersaglieri friulani con elevate parole.

Cessati gli alalà il Presidente dei Bersaglieri avv. Marin pronuncia uno smagliante discorso col quale dopo avere ricordato perchè Osoppo eroica fu scelta a sede del convegno traccia in rapida ma scultorea sintesi la storia gloriosa dei Bersaglieri attraverso gli anni del patrio riscatto fino all'ultima guerra. Ricorda tra scroscianti applausi Enrico Tori e le tre Medaglie d'oro friulane Pantanali e Fratelli De Carli. Fa vibrare l'uditorio di entusiasmo quando accenna al sacrizcio del Martire bersagliere Francesco Rismondo anima ardente della Venezia Giulia contro cui si accanì l'ira nemica perchè era accorso a scatenare i diritti della sua Terra diletta palpitando di vigile ed onorata italianità.

Per questo sacrizcio — egli dice — la Dalmazia è cuore dei nostri cuori è sangue del nostro sangue e per la sua italianità e perchè siano rotti i ferri che la stringono noi siamo sempre pronti a scendere di nuovo in campo, perchè il Nevoso ed il Brennero sono barriere insormontabili soltanto per i nemici, non per gli italiani, non per i discendenti di Roma Imperiale. (Applausi fragorosi).

Perciò, con l'animo soffuso da questi ricordi e come espressione della fede che fa vibrare i nostri cuori, noi ripetiamo a tutti voi e vi chiamiamo come mallevadori del nostro giuramento, che i figli di Lamarmora sono sempre pronti ad offrire tutto se stessi per la grandezza della Patria quale la vaticinava e la desiderava il loro fondatore Alessandro Lamarmora e quale oggi la vaticina e la vuole il loro grande Commilitone, il primo Bersagliere della nuova Italia, S. E. Benito Mussolini.

La fine dello smagliante discorso è salutato da vibranti e prolungati applausi con acclamazioni al Re, al Duce, a Lamarmora e al colonnello Gatti cui l'avv. Marin rivolge uno speciale e deferente saluto e un fervido ringraziamento per l'onore fatto ai Bersaglieri in congedo con la sua presenza.

Il vecchio garibaldino Venchiarutti fa ambito dono all'avv. Marin di un fiore raccolto in questi giorni sulla Tomba dell'Eroe dei due Mondi a Caprera.

Il Presidente, commosso, ringrazia il prode osoppano e gli bacia la mano a nome di tutti i Bersaglieri friulani.

Il colonnello Gotti con vibrata ed eletta parola saluta i bersaglieri in congedo, li elogia per la loro solidarietà per cui chi fu bersagliere lo sarà sempre, ma muove loro un affettuoso rimprovero per il fatto che non si mantengono più a contatto coi giovani bersaglieri alle armi. La loro presenza più frequente gioverebbe molto per creare nei bersaglieri di oggi quello spirito di Corpo che poi dovrà animarli per tutta la vita. Chiude brindando al Podestà e al cameratismo di tutti i bersaglieri d'Italia.

Al Forte

Riaccompagnata la Bandiera del Comune con gli onori militari, il corteo si accinge all'erta salita del Forte. Quivi sono a ricevere i bersaglieri il comandante maggiore cav. Guidetti i capitani Evangelisti, Carradori, Barbieri, Platania e Gemellaro e gli ufficiali subalterni che fanno gli onori di casa con quella squisita cortesia che è caratteristica, così spiccata, dei nostri ufficiali.

Tra i presenti notiamo pure il cav. Rossini Segretario Capo del Comune di Gemona.

Il maggiore Guidetti dopo un fervido saluto ai Bersaglieri camerati guida gli ospiti alla visita del grandioso forte.

Il Podestà Faleschini con la nota sua competenza illustra la storia millenaria del Forte fino all'eroica difesa del 1848 ricordando specialmente che sessanta bersaglieri con tre ufficiali si distinsero in quegli epici sette mesi di superba resistenza.

Furono ricordati anche il prode Sante Nodari e la sua consorte eroica nel curare i feriti durante l'assedio.

Al tocco, sotto la oculata direzione dei bersaglieri Pagani, Tell e Domenico Di Toma, col concorso dei bravi artiglieri è servito nel Parco del Forte un suntuoso banchetto. Specialmente infaticabile nell'esercitare la cortese ospitalità si sono dimostrati il signor Di Toma e il fratello del Podestà.

Dopo la lettura delle adesioni tra cui quelle ambitissime del Comandante del Corpo d'Armata S. E. Mombelli di S. E. il Prefetto e del Commissario prefettizio di Udine gr. uff. Orestano l'avv. Marin pronuncia un indovinatissimo brindisi chiudendo con un augurale saluto al generale Nobile e ai suoi eroici compagni della spedizione polare.

Per Romeo Battistig

Parlano quindi il Podestà e il vecchio bersagliere osoppano Tita Rossi che porge il saluto deferente al colonnello Gotti e quindi ricorda l'eroico bersagliere udinese Romeo Battistig caduto alla testa del ponte di Sagrado per la causa dell'irredentismo che fu la più vibrante espressione di tutta la sua vita.

I canti bersagliereschi si alternano ai concenti della Banda e tolte le mense non mancano i quattro salti sul piazzale con l'intervento di gentili signore e signorine.

Dopo i gruppi fotografici presso i pezzi di artiglieria si forma un imponente battaglione che ritorna ad Osoppo con marcia, dato il pendio, veramente bersaglieresca.

Ne assume il comando Tita Rossi che al suono della banda fa attraversare le vie del paese animatissime e festanti.

Il convegno si protrae fino a sera e Tita Rossi che già a tale scopo versò cento lire, coglie l'occasione per raccogliere le offerte pro monumento a Romeo Battistig sul ponte di Sagrado.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Lire 10 ciascuno: avv. Marin — Faleschini Antonio, Podestà di Osoppo — Del Rosso Biagio.

Lire 5 ciascuno: dott. D'Andrea — Canova Aristide — Pagani Angelo — Laurora Vincento — co. Valentino Valentinis — Armellini Ugo — capitano Scaloni — Comaretti Gino — Tell Odorico — Filipponi Riccardo — Nino Tenca Montini.

Lire 3: Dosi Luigi.

Lire 2 ciascuno: Bross Attilio — Meni Di Toma — Di Benedetto Eugenio — Tracanelli Giulio — Romanelli Giovanni — Marchesini Virgilio — Vau Giuseppe — Angelini Roligildo — Canova Umberto — Valerio Ottavio — Bezzani Vincenzo — Mazzoli Mario — Dolce Alberto — Livotti Giuseppe — Moreale Angelo — Venchiarutti Eugenio — G. B. Plaino — De Pauli Alessandro — Ruter Giuseppe — De Lorenzi Giuseppe — Giacomini.

Totale L. 184 che Tita Rossi verserà al comm. Ugo Zilli.

Prima che i bersaglieri lasciassero Osoppo, non mancarono saluti e brindisi cordiali e furono spediti i seguenti telegrammi:

« Aiutante di Campo di S. M. il Re - S. Rossore — Bersaglieri friulani raccolti Osoppo per celebrare anniversario fondazione loro Corpo, inviano S. M. devoto omaggio — Pres. Marin ».

« S. E. Mussolini - Roma — Bersaglieri friulani raccolti Osoppo per celebrazione anniversario loro Corpo, traendo da questa eroica rocca stimolo per cooperare maggiore ascensione Patria, inviano Primo Bersagliere nuova Italia devoto omaggio e attendono sonora diana preannunziatrice nuove vittorie — Presidente: Marin ».

« Presidente Associazione Bersaglieri - Roma — Bersaglieri friulani raccolti Osoppo per celbrazione nostro anniversario inviano loro Presidente devoto omaggio ed augurio per nuove vittorie nostra Patria — Presidente: Marin ».

Furono pure dall'avv. Marin inviati telegrammi ai Bersaglieri medaglie d'oro friulane Nicolò e Giuseppe De Carli e Pantanali.

CRONACHE PORDENONESI

La cerimonia per l'insediamento della Consulta Municipale

PORDENONE, 18.

Nella Sala del Municipio, riccamente addobbata per la circostanza, seguì oggi l'insediamento ufficiale della Consulta Municipale recentemente nominata da S. E. il Capo della Provincia.

Sono intervenuti pressochè al completo i nuovi eletti e l'adunanza è stata presieduta dal nostro Podestà co. dott. cav. Arturo Cattaneo, presente il Vice Podestà ing. cav. Quirini.

Assisteva il Vice-Segretario Capo del Comune signor Antonio Basso.

Dopo le consuete formalità, il co. Cattaneo prese la parola rivolgendo il suo caloroso saluto ai Consultori ed esprimendo il suo vivo compiacimento nel ravvisare fra gli eletti, parecchi Consiglieri della preesistente Amministrazione Fascista, la nomina dei quali conferma ancora una volta il riconoscimento pieno ed incondizionato alle direttive che dal 1923 hanno informato il Governo del nostro importante Comune.

Il Podestà, nel rilevare che le persone scelte con felice intuito da S. E. il Prefetto per la costituzione del corpo consultivo, espressione tangibile della riforma a base sindacale voluta dal Governo Nazionale, riscuotono la piena fiducia della popolazione, si dice certo che l'azione amministrativa per il sempre maggiore sviluppo del nostro Comune, continuerà ad esplicarsi degnamente col pieno consenso della cittadinanza e col fermo intendimento di giovare alla collettività operando nel bene e nel giusto.

Illustra ai convenuti le importanti funzioni attribuite dalla legge alla Consulta assicurando che egli si propone di trarre da essa il massimo giovamento e la più fattiva e concorde cooperazione.

In rapida rassegna prospetta ai Consultori la situazione del Comune che può dirsi veramente prospetta ai Consultori, la situazione del Comune che può dirsi veramente ottima sotto ogni riflesso sia per quanto riguarda la situazione finanziaria, sia per quanto concerne lo sviluppo delle opere pubbliche alle quali si è dato particolare incremento per renderle veramente adeguate alle pubbliche necessità, sia infine per quanto riguarda la organizzazione di tutti i pubblici servizi che a Pordenone può dirsi veramente intonata alle esigenze di un centro importante e in continua ascensione.

Ricorda che, pur con la ingente spesa di oltre 5 milioni per lavori pubblici effettuata dal 1925 in poi, l'attuale Amministrazione, adeguandosi alle direttive del Governo Fascista, ha disposto notevoli sgravi tributari nel corrente esercizio sommanti a varie centinaia di migliaia di lire ed altri si propone di attuarne nel prossimo esercizio per alleviare la pressione sul contribuente pur senza trascurare le inevitabili esigenze dei servizi pubblici. Confida di trovare pieno ausilio e concordanza di propositi in questo suo programma da parte dei Consultori i quali con lui si adopreranno con attività cosciente e fervida nella tutela degli interessi generali.

Il co. Cattaneo chiuse la sua brillante esposizione rivolgendo un commosso pensiero ai prodi Aeronauti che col loro eroico sacrificio hanno voluto segnare l'orma della civiltà italiana nelle lontane e insidiose terre dell'Artide ed invita i Consultori a mandare il loro fervido augurio al generale Nobile.

In nome del Governo dichiara quindi ufficialmente insediata la Prima Consulta Municipale di Pordenone.

Prende la parola il dott. Giacomo Guarnieri il quale ricambia a nome dei colleghi il caloroso saluto del Podestà esprimendogli la fiducia e l'ammirazione per la sua opera illuminata, fattiva e sapiente e dicendosi sicuro che tutti saranno a sua disposizione per giovare e cooperare al sempre più perfetto e brillante sviluppo della nostra città.

Il co. Cattaneo ringrazia e propone ai Consultori l'invio dei seguenti telegrammi:

A S. E. MUSSOLINI — ROMA — « Prima Consulta Municipale Friulana oggi insediatasi Comune Pordenone plaudendo nuovo ordinamento Amministrazioni Enti locali informato rappresentanza corporazioni sindacali alta illuminata espressione volontà Governo Fascista riafferma E. V. sensi profonda, indefettibile devozione assicurando esplicazione cosciente volenterosa compiti nuovi per tutela pubblico bene ».

A S. E. IL PREFETTO di UDINE — « Consulta Municipale Pordenone oggi solennemente insediata, prega E. V. accogliere sensi gratitudine compito affidatole assicurandone esplicazione fedelmente informata scopi ordinamento corporativo Amministrazione locale attuato con illuminato intendimento dal Governo Fascista cui rivolge pensiero ossequiente inneggiando maggiori fortune Patria.

Viva il Re, Viva il Duce ».

La proposta del Podestà è approvata entusiasticamente.

Conferenze al dopolavoro

Perseguendo un programma di elevazione delle masse dopolavoristiche, il Presidente del Dopolavoro di Pordenone cav. de Valenzuela ha invitato il chiarissimo prof. dott. Spanio a tenere un corso di conferenze per i dopolavoristi. Il dott. Spanio ha cortesemente aderito all'invito ed il giorno 25 giugno il nostro Medico primario inizierà il ciclo delle sue lezioni con una conferenza sulla igiene e sulla profilassi sociale specialmente avuto riguardo all'agglomeramento dei centri industriali. Il bisogno di norme semplici date da competenti che valgano a creare nei nostri operai la conoscenza dei pericoli dati dall'urbanesimo specialmente quando in questo vi siano riuniti opifici con tutti i pericoli che derivano dal particolare ambiente, è veramente sentito, quindi siamo sicuri che un uditorio numeroso accorrerà la sera del 25 corrente alle ore 9 pomeridiane, alla sede del Dopolavoro locale (Casa del Fascio, Piazza del Moto) ad udire l'esposizione del chiarissimo dr. Spanio.

La Coppa Delegazione del Dop. Provinc. guadagnata dalla sez. pordenonese

La bellissima Coppa messa in palio dalla Delegazione Provinciale di Udine dell'O. N. D. per l'importante gara ciclistica dopolavoristica, che si è disputata ieri sulle strade friulane, è stata assegnata alla Sezione pordenonese dell'O. N. D. per merito di Antonio Favot giunto terzo a soli trenta metri dal primo (e che a detta di tutti fu il migliore atleta in gara) e di Brusadin to ottavo a poca distanza.

Anche se non ci fosse stata la combattività che si è avuta durante tutta la gara, basterebbe a dimostrare che i giovani atleti del ciclismo hanno fatto sul serio la constatazione che la gara giunto ottavo a poca distanza. media su un percorso lungo e accidentato, ricco di dislivelli.

La giovane eppure fiorente Sezione pordenonese dell'Opera Nazionale Dopolavoro può andare orgogliosa della bella e significativa vittoria riportata nel campo dello sport tradizionale.

La gita sociale del Moto Club

Domenica seguì l'annunciata gita sociale del Moto Club che inizia così la sua attività dopo la elezione del nuovo Consiglio.

Alla mattina, alle 6, dal piazzale della Stazione, avvenne la partenza del folto gruppo dei soci del simpatico sodalizio locale in numero di 46.

La carovana motoristica si diresse verso Spilimbergo dove arrivò alle ore 7 circa festosamente accolta dal Moto Club spilimberghese che le diede il benvenuto ed offrì una bicchierata agli ospiti graditi.

Da Spilimbergo dopo una sosta i motociclisti si mossero verso il lago di Alesso dove si fermarono ad ammirare il paesaggio ed i dintorni.

Arrivati a Tolmezzo furono ricevuti dai motociclisti tolmezzini. A Tolmezzo era preparato il banchetto sociale che ad onor del vero fu servito con molto garbo e che riunì in una simpatica cordialità i soci del Sodalizio pordenonese.

Ai brindisi vi furono tre accenni alla gita ed agli scopi della Società.

Parlò prima di tutti il signor Orfeo Tempestini neo Presidente del Moto Club, poi il cav. de Valenzuela, segretario politico del Fascio pordenonese, ed il rag. Camillo Perotti.

Dopo una rapida scorsa ai paesi devastati dal terremoto che i motociclisti vollero compiere. il gruppo si riunì per la partenza che avvenne alle ore 15.

I motociclisti si portarono a Udine, ricevuti anche qui festosamente dai componenti del Moto Club locale. Ed infine si intraprese il ritorno verso Pordenone dove si arrivò in perfetto ordine verso le ore 19.30.

La gita che vide radunati tanti motori e tanti soci e che fu organizzata con accuratezza e condotta a termine in ordinata marcia lasciò nell'animo di tutti i partecipanti il desiderio che presto ne sia fatta un'altra.

Concorso per i costumi delle Tre Venezie

In Venezia, vi sarà nei prossimi mesi di agosto e di settembre un concorso per una mostra dei costumi regionali di tutte le regioni venete.

La gara è divisa in due sezioni; una di gruppi alla quale concorre ogni centro che ebbe nei secoli passati un costume caratteristico ed una di coppie alla quale possono concorrere tutti coloro che non potendo entrare a far parte di un gruppo, si preparano con un costume da uomo o da donna delle epoche che vanno dal 1200 al 1875.

Ogni partecipante o gruppo di partecipanti gode delle seguenti facilitazioni: viaggio dal proprio centro a Venezia col ribasso del 75 per cento, alloggio e vitto gratuito.

Tutti i concorrenti parteciperanno agli importanti premi in denaro che ammontano a ben venti mila lire.

Per Pordenone è stato nominato Commissario per l'adunata di Venezia il signor geom. Antonio Leone al quale si possono rivolgere per tutte le informazioni di cui avessero bisogno. Nella nostra zona sono numerosi i ricordi dei costumi antichi e vive ancora in qualche centro l'uso di rivestirsi nelle solennità delle caratteristiche fogge.

Queste riunioni sono utilissime tanto dal lato folcloristico quanto da quello artistico senza contare che l'aiuto efficace che queste manifestazioni danno alla cultura regionale.

Confidiamo quindi che la partecipazione della nostra zona sia all'adunata di Venezia simpaticamente notata per il numero e la qualità dei concorrenti.

Da VALVASONE
Il 3.o circuito di Valvasone

(18). — Il Consiglio direttivo dell'Auto Moto Club Valvasone ci comunica:

Il III Circuito di Valvasone indetto ed organizzato per il 29 corrente mese, quest'anno si svolgerà su un nuovo tracciato stradale comprendente il seguente percorso:

Valvasone (S. Antonio) — Casamatta — Strada provinciale — Ponte de Tagliamento — Valvasone (Km. 10.200) Il nuovo nastro stradale su cui si svolgerà la gara è per natura stessa velocissimo, ed il fondo è ottimo.

La Società non avendo potuto ottenere il collaudo del vecchio circuito, pur di non rimandare la manifestazione che già aveva sollevato tante aspettative fra gli appassionati della regione trivenata, è venuta alla determinazione di scegliere un nuovo percorso forse più interessante per gli spettatori.

Da GEMONA
Festa di Scuola e di Patria

(18). — La fine dell'anno scolastico al Collegio Stimmatini è stata celebrata commemorando il decimo anniversario della Vittoria. Il discorso commemorativo è stato pronunciato da don Riccardo Piccioni, direttore del Collegio Arcivescovile « Bertoni » della vostra città.

E' seguito lo svolgimento del programma impeccabile sotto ogni punto di vista. I collegiali sotto la direzione del paziente affettuoso don Pio Gabos capo dell'Istituto coadiuvato dagli altri insegnanti, si sono fatti molto onore. Il baritono Ferruccio Manfredo ha saputo cogliere il fior fiore degli applausi. L'orchestrina rafforzata da elementi concittadini tra cui i signori Cuttini Pollettini, Nicli, Frezzato, Morgante Armellini, Pischiutti, diretti da don Cesare Bernaglia, fu suonato con molto buon gusto. I saggi degli allievi sono stati tutti applauditi. Commoventi e molto espressivi sono riusciti i quadri luminosi di apoteosi ai Caduti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Chi è la vittima

(18). — Abbiamo accennato l'altro giorno a un mortale investimento ferroviario di cui era rimasto vittima al passaggio a livello tra Savorgnano e Gleris un giovane motociclista. Precisiamo oggi che il disgraziato è il concittadino Lino Stefanutti di anni 30. Egli, in motoretta, a causa il rumore prodotto dal piccolo motore, non avvertì che all'ultimo momento il sopraggiungere del treno 3527 diretto a Portogruaro e non fu in tempo di evitare la irreparabile sciagura.

Da REMANZACCO
IL DUCE per le famiglie numerose

(18). — All'agricoltore Raimondo Serafini di anni 52, residente nella frazione di Ziracco, e padre di ben 15 figli dei quali tre morti, ieri l'altro è stato concesso un sussidio di L. 400 che S. E. l'on. Mussolini ha voluto generosamente assegnargli.

Il beneficato assai riconoscente rivolge vivissime grazie.

La moglie, le figlie, le sorelle, gli zii e parenti tutti partecipano con profondo dolore la morte oggi avvenuta, dopo breve e penosa malattia, del

Dott. Gio. Batta Zurchi

Medico Comunale di Buttrio

I funerali avranno luogo a Cividale domani 19 alle ore 17, partendo dalla Porta San Pietro, ove la Salma arriverà da Udine, per procedere alla Chiesa di San Valentino in Borgo San Domenico.

La presente serve di partecipazione personale.

BUTTRIO 18 Giugno 1928.

La figlia ANNA RIA in SANTI, il genero ENRICO SANTI, il fratello GIOVANNI STEFANUTTI e i nipotini, partecipano la morte della loro amata

Amalia Stefanutti ved. Ria

avvenuta in Trieste il giorno 17 alle ore 20.

La Salma arriverà a Udine martedì 19 corrente alle ore 17, donde proseguirà pel Cimitero.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 18 Giugno 1928.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

SEZIONE COMBATTENTI Osoppo cerca urgenza noleggio gruppo trebbiatrici ed imballatrici.

MOGGIO — Vendesi villino nove locali, acqua, luce, orto, posizione quieta — Rivolgersi dott. Franz.

Da CIVIDALE

La chiusura del corso di cucito

(18). — Sabato si è chiuso il corso di ricamo, rammendo, cucito e taglio iniziato il giorno 12 maggio u. s. per iniziativa del Fascio Femminile, Sezione Dopolavoro dalla nostra città.

Il corso si tenne nei locali delle scuole elementari, gentilmente concessi dal direttore didattico cav. Antonio Rieppi ed ebbe il suo svolgimento sotto la direzione della brava e distinta signorina Toso Fides di Udine. Fu frequentato da numerose allieve con risultati lusinghieri tanto per il Comitato organizzatore che per le allieve.

La consegna dell'ufficio al nuovo Commissario prefettizio

Un saluto al Viceprefetto comm. Bianco

Nel pomeriggio di oggi il Viceprefetto comm. dott. Guglielmo Bianco, da alcune settimane nostro Commissario prefettizio, ha fatto la consegna dello Ufficio al nuovo Commissario prefettizio dott. Giuseppe Mulloni, in questi ultimi tempi vice-Commissario del Comune e chiamato ora da S. E. il Prefetto alla direzione di esso, non consentendo le esigenze di servizio che il commendatore Bianco continuasse ulteriormente nel suo incarico.

A domani maggiori particolari. Non possiamo a meno però di porgere un deferente saluto all'illustre funzionario che ci lascia e, in pari tempo, di esprimere a lui un vivo ringraziamento per l'opera efficace, spiegata nel breve tempo in cui è stato tra noi.

Nell'Amministrazione del Comune da lui, riorganizzata, lascia infatti una traccia che non mancherà di dare i suoi buoni frutti in avvenire, avendo introdotto tutte le possibili economie di conformità alle direttive del Regime, e avendo cercato di ottenere dal personale il maggiore rendimento nell'interesse di questa nostra città.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Ieri ebbe luogo la solita lezione domenicale nei locali delle scuole elementari, dei Balilla e Avanguardisti presenti il loro Presidente avv. Giuseppe Sandrini e il direttore didattico cav. Antonio Rieppi. Le lezioni furono impartite ai Balilla dalle maestre signore Cossio Giuseppina e Serafini Valentina ed ai Avanguardisti dal prof. Angelo De Benvenuti. Seguì poi il corso di ginnastica nel cortile e così si chiuse la lezione

I FUNEBRI DI UN FANCIULLO

Ieri alle ore 17 si svolse fra il compianto generale, il trasporto all'ultima dimora della Salma del bambino Cargnelli Gastone figlio del negoziante signor Tullio, d'anni 9 e mezzo deceduto dopo breve malattia, sabato u. s.

Parteciparono ai funebri una squadra di Balilla, compagni di scuola recanti tutti grandi mazzi di fiori guidati dalle maestre Periz, Bront, Tonini, Pozzo. Magnifiche corone in fiori bianchi erano dedicate da amici del papà — Le sorelline — Zii Codutti — Nonni — Zii Augusto e Adalgisa — Famiglia Lena — Cugini Codutti e Cargnelli. Sulla bianca bara posava la corona dei genitori desolati.

Seguivano il feretro gli zii e parenti e un'infinità di popolo di ogni ceto e condizione. Dopo l'assoluzione della Salma nella Parrocchia del Duomo il lungo corteo attraversò la città fino a Porta S. Pietro dove il condiscepolo Toldo Giovanni figlio del capitano degli Alpini, lesse un commosso ed affettuoso saluto a nome di tutti i compagni della III. classe elementare.

La dimostrazione di cordoglio sia di lenimento al dolore dei genitori e parenti tutti cui esprimiamo sentite condoglianze.

Da S. DANIELE

CORRIDORI DI PASSAGGIO

(18). — Verso le ore 16 di ieri furono di passaggio per questa cittadina i corridori partecipanti alla « Coppa Delegazione » organizzata dal Dopolavoro udinese. Primo a giungere ed a firmare al controllo fu il concittadino Gino Facinetto che riscosse gli applausi e gli incitamenti degli sportivi locali. Dopo 5 minuti di neutralizzazione i corridori ripresero la via per Codroipo-Udine.

Funzionò da Commissario al controllo il concittadino Umberto Cruciatti coadiuvato da numerosa schiera di volenterosi.

SPETTACOLI ALL'APERTO

Alle ore 17 di ieri alla presenza di numeroso pubblico il «Re dell'aria» al secolo Arturo Strohschneider, debuttò per una serie di spettacoli di equilibrismo svolti sulla fune ad una rispettabile altezza. Alla fine di ogni numero del programma il valente equilibrista riscuoteva i nutriti applausi del pubblico. Gli spettacoli si rinnovranno nelle serate di lunedì, martedì e mercoledì

Da REANA

IL DUCE

per le famiglie numerose

(17). — A favore di ben 4 famiglie numerose di questo Comune, S. E. il Capo del Governo ha elargito la complessiva cospicua somma di L. 1400.

L'atto munifico del Duce è riuscito particolarmente gradito in quanto trattasi di oneste e laboriose famiglie di umili lavoratori.

Da CODROIPO

I PROMOSSI

all' Istituto Medio

(18). — Presso il locale Istituto Medio si sono tenuti gli esami di idoneità coi seguenti risultati:

Promosso alla II. classe: Battellini Giovanni — Calvo Vittore.

Promossi alla III. classe: Baruzzini Marino — Brovedani Evelina — Cengarle Gioconda — Giacomini Alessandro — Pattin Ugo — Querini Renza — Savoia Napoleone.

Gli esami di ammissione alla prima classe, avranno luogo col seguente diario:

22 giugno, ore otto: Prova scritta di Italiano. — 23 giugno, ore otto: Prova scritta di Matematica — 24 giugno, ore otto: Prova orale di cultura generale.

L'Associazione Nazionale per la Diffusione della Cultura che regge l'Istituto, il Preside, gli Insegnanti e l'Amministrazione municipale, dedicano ogni cura per il buon andamento e per lo sviluppo dell'Istituto che ha dato lusinghieri risultati e promette bene.

Si confida che la frequenza sia maggiore nel prossimo anno scolastico tanto più che, col primo luglio p. v., allo Istituto verrà assegnata una nuova sede con quattro aule e locali accessori.

Da TALMASSONS

IL PRESIDENTE

della Congregazione di Carità

(18). — Il dott. Antonio nob. Sabbadini è stato nominato Presidente della locale Congregazione di Carità.

Tale nomina, proposta dal Commissario prefettizio, è stata accolta con viva soddisfazione.

Congratulazioni.

Da GORIZIA

Il Consiglio Provinciale dell'Economia

è stato insediato da S. E. il Prefetto domenica alla presenza delle più cospicue autorità e delle rappresentanze cittadine.

Hanno parlato il Prefetto — che lesse il messaggio del Duce — e il vice presidente Antonio Orzan.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio e di devozione a S. M. il Re, al Capo del Governo, a S. E. Turati e all'on. Belluzzo.

Investimento automobilistico

All'Ospedale Comunale fu trasportato Luigi Stubel, da Montespluo, il quale in seguito ad un investimento dalla automobile n. 666, di proprietà Peruzzi, ebbe a riportare una ferita lacero contusa al cuoio capelluto giudicata guaribile in 10 giorni.

Cronache varie

Ignoti ladri entrati nella rivendita tabacchi di Stanislao Trampus, da Temenizza, rubarono vari generi di monopolio per un valore di 570 lire.

— La Croce Verde trasportò al Comunale Alfredo Zuckauer, di 35 anni, fabbro, abitante in via Lunga 52, perchè trovando questioni in via Morelli, con tale Giovanni Boccaciecco, riportava una ferita lacero-contusa alla regione frontale

— A Cittadella i carabinieri sequestrarono una bicicletta recante il n. 1583, marca «Wolsit», che si ritiene proveniente da un furto consumato a Gorizia.

Da CORMONS

LA RECITA DI SABATO

(18). — Sabato scorso ebbe luogo nel nostro Teatro Comunale, una recita a favore dell'O. N. Balilla, promossa dalle scuole elementari.

Erano presenti tutte le Autorità civili e militari, nonchè moltissimi cittadini. La serata soddisfece molto tutti i presenti che tributarono numerosi applausi ai piccoli valenti interpreti.

NOMINA

S. E. il R. Prefetto della Provincia di Gorizia, con decreto in data del 16 corrente n. 2503 ha delegato al prof. Corrado Colussi, presidente di questa sezione Combattenti, l'incarico di sostituire il Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca nel caso di assenza di quest'ultimo dalla residenza.

ESTIVO DOPOLAVORO

Continua con crescente successo le proiezioni della magnifica film di superproduzione dal titolo: «Il Re dei Re» Onde facilitare l'affluenza del pubblico ed essendo domani martedì l'ultima proiezione, si avverte che la direzione del Cinema Dopolavoro eseguirà le proiezioni alle ore 14 fino alle 24.

«LA DALMAZIA D'OGGI»

A cura della Associazione Volontari di guerra è stata pubblicata or ora in nitido volumetto la brillante conferenza che il prof. Emanuele Fabbrovich tenne questo decorso aprile al nostro Dopolavoro, ottenendo quel lusinghiero successo di pubblico e di approvazione che tutti ricordano.

Stralciata della parte oratoria riferentesi alle proiezioni, la conferenza fa bella mostra di sè nell'opuscolo che a Cormòns trovasi in vendita presso le signorine Camaur: lo additiamo ai concittadini.

:: CRONACA UDINESE ::

Movimento di Prefetti

I provvedimenti che riguardano Udine

La « Stefani » comunica da Roma un largo movimento di Prefetti, disposto con R. Decreto. Tra i provvedimenti rileviamo:

Comm. CAVALIERI, Prefetto di Udine, collocato a disposizione.

Gr. Uff. ORESTANO, Prefetto a disposizione, collocato a riposo.

Comm. D'ALENA, Viceprefetto a Udine, nominato Prefetto e destinato a Caltanissetta.

Gr. Uff. MOTTA, Prefetto di Varese, trasferito Prefetto a Udine.

Il nuovo Prefetto

Il dott. gr. uff. Motta, nominato Prefetto di Udine, è piemontese. Ha fatto la guerra, quale capitano di complemento, è stato ferito ed è decorato al valore.

Funzionario ancor giovane (non ha ancora raggiunto la cinquantina), si è trovato per lunghi anni al Ministero dell'Interno. Ha coperto, tra altro, il posto di Capo del personale della Pubblica Sicurezza, e quindi è stato Capo Gabinetto con S. E. l'on. Grandi, sia quando era Sottosegretario agli Interni, sia quando passò agli Esteri. Lasciò tale delicatissimo ufficio, in seguito alla nomina a Prefetto di Varese.

Mente eminentemente equilibrata, gentiluomo nel vero senso della parola, è certo che il nuovo Prefetto in breve, con l'opera sua attiva ed efficace, si acquisterà la simpatia e la fiducia della nostra Regione.

A lui porgiamo il benvenuto.

Riunione del Comitato prov. Intersindacale

Si è riunito ieri presso la Federazione Fascista, sotto la presidenza del Vicesegretario federale cav. Enrico Fancello, il Comitato Provinciale Intersindacale, il quale in sede di Comitato Prezzi Base di vendita al minuto ha stabilito il nuovo listino dei prezzi che dovrà andare in vigore da venerdì 22 corrente mese.

Prezzo fisso

Il Comitato ha avuto motivo poi di riesaminare la questione del prezzo fisso

Nell'approssimarsi della data di entrata in vigore del nuovo sistema di vendita al minuto (1. luglio 1928) il Comitato reputa opportuno richiamare, anche a termini della circolare prefettizia diramata a tutti i Podestà della Provincia, a questo riguardo, l'attenzione di tutti i commercianti ed esercenti in generale sull'integrale applicazione del nuovo sistema voluto dal Governo Nazionale allo scopo precipuo della moralizzazione del commercio.

In memoria di Arturo Salvato

Ieri mattina, alle ore 8.30, fu celebrata nella Chiesa del Carmine, in via Aquileia, l'annunciata Messa in memoria di Arturo Salvato, che con il suo sangue giovane e generoso cementò i diritti sacri della rivoluzione fascista.

Nel Tempio severamente parato a lutto, si ergeva la mole funeraria intorno cui facevano guardia i gagliardetti della Federazione, del Fascio maschile e femminile di Udine, dell'Avanguardia, delle Piccole Italiane e di altre istituzioni fasciste.

Il Fascio udinese aveva deposto una corona di alloro.

Alla solenne celebrazione presenziavano, oltre a una schiera numerosa di camerati, il Vicesegretario del Fascio ing. cav. uff. Leskovich, la signora Maria Teresa Pischiutta delegata dei Fasci femminili, la signora Marchesini delegata del Dopolavoro provinciale femminile, la signora Moschioni delegata provinciale delle Giovani Italiane, la signora Veronesi, il Segretario del Sindacato Postelegrafonici signor Lauzana, il dott. Medina capo Sezione delle R.R. Poste, il signor Tomassini del Dopolavoro ferroviario, il signor De Marco capo del secondo Sestiere, il Centurione Fantoni, il cav. Grassi Segretario delle Comunità Artigiane, il signor Semintendi, il dott. Giaccone Segretario del Consiglio dell'Economia, il dott. Fantini ed altri.

Dopo la cerimonia officiata da don Ribis, i fascisti si recarono al cimitero a deporre una corona di alloro del Fascio sulla tomba delle Camice nere cadute.

Innalzando ad Arturo Salvato il pensiero memore e inestinguibile, rinnoviamo il grido fatidico: A Noi!

L'insediamento del Consiglio Provinciale dell'Economia

Le personalità presenti

Domenica mattina, alle ore 11, nella sala delle riunioni, è stata solennemente insediato il Consiglio dell'Economia Nazionale pe rla Provincia di Udine. Erano presenti S. E. il Prefetto comm. Cavalieri, S. E. il generale Mombelli, il Commissario per l'Amministrazione straordinaria della Provincia comm. D'Alena, il Commissario Prefettizio comm. Orestano, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco presidente degli Enti Autarchici, l'on. P. S. Leicht, il generale Musso, il colonnello dei R.R. C.C. co. Rossi di Cerreto, il Seniore prof. Macellari il cav. uff. Lionello Leskovich vicesegretario del Fascio, il Segretario provinciale dei Sindacati signor Barbettani, Enea Caine per la Federazione Fascista, i Segretari generali della Provincia e del Comune co. commendatore Giuliano di Caporiacco e comm. dott. Antonio Gardi, il Vicario Generale monsignor Quargnassi, il Presidente del Tribunale cav. uff. avvocato Zozzoli, il Procuratore del Re cav. uff. dott. Guidorizzi e tutte le maggiori personalità cittadine, i Presidenti di Sezione e i membri del Consiglio.

Le autorità e rappresentanze erano ricevute dal senatore barone Elio Morpurgo, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia, dal Segretario generale comm. dott. Gualtiero Valentinis e dal Vicesegretari.

Parla il Prefetto

Il Presidente, Prefetto della Provincia, prima di leggere il messaggio del Capo del Governo, pone in rilievo il grande significato del messaggio stesso cui non resta che obbedire.

« Non accennerò oggi — conclude S. E. il Prefetto — a quelli che sono i maggiori problemi della nostra provincia, ma di uno solo dirò, il più importante, la bonifica della bassa friulana, alla quale noi dedicheremo tutte le nostre forze, convinti della sua grande utilità per il Friuli. Porgendo il mio cordiale saluto a tutti voi, elevo il pensiero di reverente omaggio a S. M. il Re e al Duce Benito Mussolini, e nel nome sacro della Maestà del Re, dichiaro insediato il Consiglio Provinciale dell'Economia del Friuli ».

Il messaggio del Duce

S. E. il Prefetto legge poi il seguente messaggio lanciato dal Duce ai Consigli Provinciali dell'Economia per il loro insediamento:

« *Alla Presidenza e ai Membri di questo Consiglio Provinciale dell'Economia invia il saluto del Governo Fascista.*

« *La riforma del Regime, che alle Camere di Commercio sostituisce i Consigli Provinciali dell'Economia e gli Uffici relativi alla dipendenza del Ministro dell'Economia, inizia oggi la sua vita. Tale riforma sintetizzà, così come è attuata, i postulati fondamentali dello Stato Fascista.*

« *I Consigli e gli Uffici provinciali dell' Economia rappresentano infatti una delle più significative affermazioni dello Stato giacchè alla loro Presidenza è la più alta autorità governativa in Provincia: il Prefetto; e Vicepresidente e Presidenti di Sezione sono nominati con l'accordo e l'approvazione dei Minisnri dell'Interno, dell,' Economia Nazionale, delle Corporazioni.*

« *Rappresentano ancora una precisa manifestazione dell'ordinamento corporativo perchè la quasi totalità dei componenti i Consigli provengono dalle designazioni delle organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro, sia dei lavoratori.*

« *I Consigli Provinciali dell'Economia rappresentano infine una garanzia di comprensione unitaria dei problemi economici perchè la competenza delle nuove istituzioni va dai problemi della agricoltura, della industria, del commercio, ai problemi del lavoro.*

« *I Consigli provinciali dell'Economia dovranno fornire al Governo elementi:*

a) Sui problemi economici della Provincia che attendono una soluzione;

b) Sulle soluzioni di massimo rendimento per gli stessi problemi.

Nella raccolta e nella elaborazione degli elementi di indagine la terra ed il sottoterra vanno con speciale attenzione esaminati, affinchè per ogni qualità ed ubicazione di terreno, siano indicate le colture più adatte ed i mezzi tecnici ed economici per incrementarle per ogni Provincia siano rivelate tutte le risorse minerarie ed idrologiche del sottosuolo.

« *Di tutte le attività economiche provinciali devono essere denunziate al centro le manchevolezze attuali e le possibilità future.*

« *A questa importante riforma del Regime guardano con curiosa attesa tutte le Nazioni civili e ne attendono i risultati.*

« *Questi dipendono, come tutte le cose, dalla volontà degli uomini e per i Consigli provinciali dell'Economia dall'azione che la Presidenza, coadiuvata dagli autorevoli Membri saprà svolgere.*

« *Il Governo Fascista è certo di poter contare sulla Vostra competenza, sulla Vostra attività e sul Vostro desiderio di contribuire efficacemente alla soluzione di problemi intesi ad accrescere e perfezionare la produzione ed il commercio nazionale ed internazionale.*

« *Dalla razionale e rapida soluzione di questi problemi, in ogni Provincia, dipende l'avvenire economico dell'Ita-*

« *Esso deve essere degno del Popolo italiano.*

« Roma, 16 giugno 1927 (VI).

f° MUSSOLINI ».

La lettura del Messaggio è accolta da insistenti applausi.

I voti per la spedizione Nobile

Durante la cerimonia d'insediamento un istante è stato di particolare significato. S. E. il Prefetto, prima di leggere il Messaggio del Duce, ha rivolto il pensiero agli eroici esploratori dell'Artide verso i quali va tutta l'ammirazione e l'augurio del mondo, ed ha formulato i più ardenti voti perchè i sedici arditi navigatori possano in breve essere restituiti all'affetto dei loro cari e all'ammirazione entusiasta della Patria.

I presenti, con slancio subitaneo e calorosissimo, si associarono ai voti espressi dal comm. Cavalieri, acclamando con insistenza.

***

Dopo l'insediamento è stato spedito il seguente telegramma a S. E. l'onorevole Belluzzo, Ministro dell'Economia Nazionale:

« Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, con animo vibrante per l'alto messaggio del Duce, inizia oggi la propria vita, deciso a compiere i nuovi doveri nello Stato corporativo fascista, con la costante e unica visione del bene della Patria. Prego Vostra Eccellenza, a cui spetta il merito dell'ardita riforma, di presentare a S. E. il Capo del Governo l'omaggio, la promessa, la fede di questo Consesso — Il Prefetto: Presidente: CAVALIERI ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Minestrone - Vitello al forno - Contorno.

Sera: Riso e patate - Polpette di carne - Contorno.

La prima adunanza del Comitato "Pro NERONE"

Il maestro Votto dirigerà lo spettacolo

Ieri alle ore 18 nella sede dell'Associazione Agraria Friulana e sotto la presidenza del dott. Pagani si è riunito per la prima volta il Comitato esecutivo del grandioso spettacolo lirico che avrà luogo dal 26 luglio all'8 agosto in Castello con una speciale edizione del «Nerone».

Presenziava all'adunanza il comm. Ercole Casali venuto espressamente da Budapest in aeroplano per definire gli ultimi accordi inerenti al grande spettacolo. Sono stati presi tutti gli accordi necessari affinchè il «Nerone» ottenga quello speciale successo che resterà certamente memorabile negli annali della vita artistica cittadina.

Lo spettacolo sarà diretto dal maestro Antonino Votto che fa parte dei Direttori del Teatro della Scala di Milano. Il maestro Votto è stato espressamente designato a dirigere il «Nerone» a Udine dall'illustre maestro Toscanini, cui spetta il supremo controllo artistico dei primi dieci spettacoli neroniani. Lo stesso maestro Votto ha diretto già l'ultima edizione del «Nerone» alla Scala di Milano.

Le sottoscrizioni

Il Comitato ha preso atto con vivo compiacimento delle sottoscrizioni finora pervenute da Enti e cittadini, notevoli fra le quali quelle del Comune di Udine di L. 40.000 e dell'Amministrazione Provinciale di L. 30.000. Il Gruppo degli Esercenti ha risposto magnificamente all'appello sottoscrivendo per un importo di circa 30.000 lire confermando le benemerenze della classe in tale genere di manifestazioni.

Hanno sottoscritto inoltre i seguenti Enti e cittadini:

Cassa di Risparmio L. 7.000 — Consiglio Provinciale dell'Economia L. 5.000 — Ditta Luigi Moretti L. 5000 — Ditta Francesco Dormisc L. 5000 — Banca del Friuli L. 2.000 — Società Friulana di Elettricità L. 2000 — Cementi del Friuli L. 2000 — Fascio di Udine L. 1000 — Tranvie del Friuli L. 1000 — Ditta G. B. Storti L. 500 — cav. Eugenio Mafioli L. 500 — comm. Guglielmo Delser L. 500 — Ditta Canciani e Cremese L. 500 — cav. Antonio Lenisa L. 500 — S. E. Barone Elio Morpurgo L. 500 — prof. cav. Enrico Morpurgo L. 500.

Sono pure pervenute al Comitato altre sottoscrizioni di minore entità da ogni ceto di cittadini ciò che dimostra quanto interessamento abbia suscitato l'iniziativa propugnata dalla Federazione Provinciale Fascista di dare a Udine uno spettacolo di sì alta importanza artistica.

I prezzi dei bozzoli

MILANO, 18.

L'Ente Nazionale, l'Associazione Serica Italiana e la Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani», il seguente riassunto dei telegrammi ricevuti dai mercati bozzoli odierni:

ALESSANDRIA: Kg. 3609; minimo 14, massimo 17.

MANTOVA: Kg. 109.000; minimo 12, massimo 15.50, media 13.90.

VOGHERA: Kg. 3373; minimo 13.50, massimo 16, media 14.450.

COLOGNA VENETA: Kg. 16.700; minimo 13, massimo 16.50.

LEGNAGO: Kg. 8.750; minimo 13, massimo 16.25, media 14.60.

LONIGO: Kg. 25.615; minimo 13.50, massimo 17.

CESENA: Kg. 1169; minimo 12.50, massimo 16.25, media 14.703.

LUGO: Kg. 1680; minimo 15, massimo 17.50, media 16.

MODENA: Kg. 3029; minimo 11, massimo 16.40, media 16.438.

Per il nuovo Conservatore del Museo

Riceviamo:

Il sottoscritto, che non ha partecipato alla riunione di mercoledì scorso indetta dalle Comunità Artigiane del Friuli, dichiara di non essersi mai espresso con alcun giudizio personale in merito all'eventuale nomina del Conservatore del Museo di Udine, in sostituzione dell'illustre cav. prof. Del Puppo dimissionario.

Trattasi evidentemente d'un errore di nome nel comunicato recente delle Comunità Artigiane, alle quali egli appartiene, poichè risulta che in quell'adunata altre persone, e non il Botti, manifestarono il desiderio sulla scelta dell'egregio cav. Titta Marzuttini, gentile animo di poeta e ottimo fascista della prima ora.

La ringrazio, chiarissimo signor Direttore, dell'ospitalità accordatami, e distintamente La saluto.

Federico Botti

La festa nella parrocchia del Carmine

Il tempo instabile ha impedito che i festeggiamenti indetti nella parrocchia del Carmine per solennizzare la ricorrenza di S. Antonio avessero completo svolgimento. La grande processione indetta per le ore 18 fu dovuta sospendere causa la pioggia. Nonostante l'avversità del tempo la affluenza fu notevole anche alle urne della pesca. La Banda di Nogaredo di Prato, diretta dal maestro Liberale, prestò lodevole servizio durante tutto il giorno, svolgendo a sera un applaudito programma sulla piazzetta del Pozzo.

Concerto mandolinistico

Domani, mercoledì, alle ore 21, presso il Dopolavoro della Fabbrica Volpe in via Grazzano, il Circolo Mandolinistico «Titta Marzuttini» svolgerà un concerto col seguente programma:

Parte Prima — 1. Mastelli: Marcia Orientale; 2. Verdi: «Traviata», pot-pourri; 3. Marzuttini: Cantilena; 4. Sartori: Armonie Alpine, fantasia.

Parte Seconda — 5. Sartori: Tramonto, valzer concertato; 6. De Giovanni: Sinfonia in Sol; 7. Boito: «Mefistofele», pot-pourri; 8. Sartori: Prime rose, fantasia.

Maestri direttori di orchestra: Ramiro Nardelli e Domenico Massa.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù gli alunni delle Scuole di via Dante offrono L. 18 e 50 centesimi per onorare la memoria del dr. Aldo Cozzi.

***

Per onorare la memoria del dott. Aldo Cozzi, la Famiglia del dott. Gellio Cassi ha offerto L. 10 al Ricreatorio Popolare «Carlo Facci».

Nel mondo delle Scuole

I promossi senza esami

R. Scuola Complementare

Classe I. A: Bono Umberto — Candoni Armando — Cogoi Silvano — Del Bianco Aldo — Fiascaris Giacinto — Gaspardis Augusto — Montello Pietro — Pagnutti Costantino — Pontoni Guglielmo — Rumer Giuseppe — Venier Corrado.

Classe II. A: Barich Bruno — Bertamoni Franco — Bierti Manlio — Bugno Gontrano — Canciani Italo — Le vorato Pietro — Mascarin Loris — Piccinato Giuseppe — Precali Pietro — Zampa Aleardo.

Classe I. B: Avviani Silvia — Bottossetto Pietro — Buran Anna — Cabai Umberto — Cicattiello Matteo — Della Giusta Luigi — Gabrici Franceschina — Giavon Carlo — Gremese Luigi.

Classe II. B: Calligaris Agata — Casella Maddalena — Cossio Roma — Croattini Francesca — Dario Giuseppe — Marin Claudia — Pavan Wanda — Pertoldi Leda — Pessa Elda — Mugani Fede — Sfreddo Edoardo — Speranza Alberto — Squarcina Maria — Valente Renzo — Petruzzi Bice — Soprano Aurora — Zanier Elda — Zanini Berenice — Zuccolo Gino.

R. Ginnasio

Dalla I alla II. - Corso A:

Agnoli Sergio — Bacchi Carlo — Bertoni Augusto — Bischoff Andrea — Blasich Alessandra — Borghello Rina — Calligaro Bruno — Cassi Lidia — Chiaruttini Sinforosa — Cociancig Livio — Cudugnello Gino — Della Pace Rosanna — Del Moro Luigi — Giordano Renato — Gregorutti Pier Antonio — Guidorizzi Licia — Iob Luigia — Marchettano Gian Pietro — Rizzuti Leonilde — Rizzuti Maria — Ronzoni Francesco — Sacchetto Erminia — Simonitti Maria Angela — Sibilla Ottavio.

Dalla I. alla II. - Corso B:

Bortoluzzi Antonio — D'Ambrosio Giuseppe — Formentini Settimio — Guerra Angelo — Guetta Riccardo — Hoffmann Giovanni — Loria Antonio — Marotta Orazio — Mastellone Andrea — Nonino Italico — Paretti Antonio — Parmeggiani Aldo — Pasquotti Sergio — Paoluzzi Riccardo — Pedrola Franco — Peloso Gaspari Cesare — Paretoner Francesco — Plateo Melchiade — Ricci Luciano — Ranzano Ettore — Salvadori Mario — Santi Enrico — Solimbergo Giuseppe — Terrani Giuseppe — Tomeo Giorgio — Totis Pietro — Venier Luigi — Zecca Werther.

Dalla II. alla III. - Corso A:

Alborghetti Antonio — Asquini Giandaniele — Bellei Elena — Borghello Dorina — Carli Vittorio — Drigani Mario — Garavini Vittorio Emanuele — Graziol Enzo — Hiche Applinio — Lavaroni Ennio — Medina Ida — Pandolfi Mario — Pedoia Emilia — Pattoello Mario — Pirola Bianca — Stupan Andreina — Turco Arecia.

Dalla II. alla III. - Corso B:

Bergamo Guglielmo — Bulone Sergio — Cescutti Ulisse — Costa Giuseppe — Dean Luigi — Devos Edoardo — Ferrarese Vittorio — Lusena Ugo — Micheloni Angela — Paccagnella Stefano — Schiavi Giov. Battista — Talmassons Giovanni — Tullio Carlo — Valentinis Gastone — Variolo Vito — Venier Mario — Volontieri Silla — Candiani Angelo.

Dalla IV. alla V. Ginnasio - Sez. A:

Cappello Filippo — Francescon Franca — Gardi Lina — Giacomo Antonio Amedeo — Gregoratti Antonio — Lamberto Eliso — Marchesini Giorgio — Pandolfi Renzo — Ricci Maria — Sircana Carola — Soppelsa Silvia — D'Agostini Urbano.

Dalla IV. alla V. Ginnasio - Sez. B:

Bertoli Alberto — Chiabudini Gino — De Carli Giovanni — Longo Luciano — Malacrea Giuliano — Pasquotti Renzo — Piani Ermes — Qualia Sabina — Spinotti Dave — Springolo Mario — Tavoschi Fedele — Vigevani Brigiaco — Olop Alessandro — Virgili Carlo.

R. Collegio Femminile «Uccellis»

Corso Magistrale Inferiore

Dalla classe I. alla II.:

Bearzi Maria — Bertani El. — Biasioli Fernanda — Breiner Eva — Bufardeci Maria — Canciani Maria Luisa — Cillo Girolama — Cosattini Augusta — Driussi Emma — Gervasi Orsola — Gelles Alice — Glazar Vlasta — Lucchini Ada — Marchesini Vittoria — Persich Iolanda — Pizzamiglio Valeria — Serafini Fernanda — Tamburlini Marta.

Dalla classe II alla III.:

Baracchini Carla — Benich Leopoldina — Buonassisi Elda — Castagnoli Giulia — Gentilli Liana — Lestuzzi Anna Maria — Nobile Silvia — Toniutti Lidia — Variola Dora — Verzegnassi Vanda.

Dalla III. alla IV.:

Benvenuti Anita — Croattini Amalia — Croattini Maria — Di Lenardo Ida — Fattor Cornelia — Ferrario Giovanna — Flora Fanny — Geremia Elisa — Grattoni Anna Maria — Mulinaris Velleda — Perale Paola — Piffer Delia — Schiavi Anna — Trojan Elsa.

Corso Magistrale Superiore

Dalla I. alla II.:

Clama Carmela — Coletti Laura — De Götzen Maria Luisa — Ruescher Ada

Dalla II.a alla III.: Andres Andreina — Blasoni Anna — Caviezel Anna — Cleva Laura — Pascoli Giuseppina.

L'insediamento del Presidente della Congregazione di Carità

Ieri nel pomeriggio l'egregio avvocato Ermete Tavasani ha preso ufficialmente possesso della importante ed onorifica carica di Presidente della Congregazione di Carità di Udine.

All'insediamento erano presenti il cessante Commissario Prefettizio cav. Giovanni Tonini e tutto il personale della Congregazione.

Il cav. Tonini, nel consegnare l'ufficio al nuovo Presidente, gli rivolse un deferente e cordiale saluto rilevando che l'avv. Tavasani è il primo Presidente nominato in regime fascista.

A sua volta l'avv. Tavasani espresse i suoi più vivi ringraziamenti e si dichiarò certo di poter contare sulla valida cooperazione dei dipendenti tutti di cui conosce non solo la competenza e la intelligente attività, ma anche i fervidi sentimenti di devozione al Regime ed alla causa nazionale.

Seguì la consegna degli uffici, anche in linea amministrativa ed il Presidente espresse il suo più vivo compiacimento per la perfetta regolarità della amministrazione della massima Opera Pia cittadina.

Furono presi i provvedimenti per la tradizionale Tombola della Madonna di mezz'agosto.

All'avv. Tavasani, che ufficialmente ha assunto l'importante carica, rinnoviamo il nostro cordiale saluto, certi dell'efficace opera sua a vantaggio dei poveri della città.

Croce Rossa Italiana

Deliberazioni del Comitato di Udine

Sabato decorso presso la Sede del Comitato della Croce Rossa Italiana ebbe luogo la seduta del Consiglio Direttivo per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1927.

Presiedeva l'on. cav. di gr. cr. barone Elio Morpurgo senatore del Regno, il quale, commemorato il compianto cav. Luigi Cossutti, che per ben circa 40 anni prestò l'opera sua proficua e disinteressata a pro dell'Associazione, quale delegato alla contabilità e segretario, fece alcune comunicazioni sulle condizioni del Comitato.

Accennò all'azione di questo in occasione del terremoto della Carnia e riferì in merito alle Delegazioni dipendenti, ai Sottocomitati di Gorizia e di Tarvisio ed alla Colonia Solare.

Il Consiglio preso atto delle comunicazioni approvò poi ad unanimità il Bilancio Consuntivo 1927 nonchè la relazione della Presidenza in merito al medesimo e quella dei signori Revisori dei conti, e su proposta del signor Presidente deliberò l'erogazione di L. 4000 quale contributo per la Colonia estiva che verrà nel prossimo mese riaperta in Udine ed ove saranno raccolti un centinaio di bambini di ambo i sessi abbisognevoli di cura e di assistenza.

Dopo di che il Consiglio stesso si occupò di varie pratiche d'indole amministrativa.

Vita Sindacale

Assemblea dei musicisti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti comunica:

Per mercoledì 20 corrente alle ore 21 è indetta presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti — Via Prefettura 10, Udine —, l'assemblea dei musicisti della Provincia di Udine per la definitiva costituzione del Sindacato di categoria.

Potranno far parte del Sindacato e conseguentemente partecipare all'assemblea i musicisti in possesso di diploma di licenza e magistero rilasciato da un Conservatorio Musicale Regio o pareggiato e i titolari di una categoria d'insegnamento in un Conservatorio Regio o pareggiato.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario generale dei Sindacati fascisti di Udine.

Assemblea muratori ed affini

L'Ufficio Provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti della Provincia di Udine comunica:

Per domenica 24 corrente mese alle ore 9.30 nella sala delle pubbliche adunanze — Via dell'Ospedale N. 1 — è indetta l'assemblea dei Muratori ed affini.

All'importante adunata che sarà presieduta dal Segretario generale, potranno partecipare solo gli operai regolarmente provvisti della tessera dell'anno in corso.

I non tesserati potranno mettersi in regola fino a sabato rivolgendosi al Segretario della categoria che è in Ufficio tutte le sere dalle ore 17 alle 19.

Stato Civile

del 17 e 18 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 2 — Totale nascite n. 6.

Matrimoni

Romanelli Umberto negoziante con Valerio Valeria casalinga.

Morti

Tanzarella prof. Achille fu Oronzo di anni 46 insegnante — Holler Enrico di anni 58 pittore — dott. Gio. Batta Zurchi fu Antonio di anni 64 medico chirurgo. — Totale N. 3.

Cronaca Sportiva

CICLISMO.

La "Coppa Delegazione" vinta da Cominotto

(Seguendo la corsa)

La corsa ciclistica sul percorso Udine, Tricesimo, Gemona S. Daniele, Codroipo, Udine, di km. 95, indetta dal Dopolavoro provinciale di Udine ha avuto pieno successo sia per il numero dei partecipanti, sia per l'organizzazione e sopratutto per la serrata battaglia che ha avuto luogo lungo tutto il percorso fra concorrenti che hanno dato le migliori energie per la conquista dell'ambito premio.

Va data lode al signor Marcovich, Delegato Provinciale dell'O. N. D., valorizzatore dello sport, al signor Giuseppe Grinovero ideatore ed organizzatore della gara, ed ai signori Flaibani Elio, Jacob Libero, Loschi Giuseppe e Aldo Fabbro che prestando la loro opera, quali commissari di corsa, hanno contribuito alla riuscita dell'odierna manifestazione.

La corsa è stata severa per volere di un gruppetto di giovani promesse, che sulla salita di S. Daniele hanno dato battaglia a fondo sgranando il numeroso gruppo che fino allora — malgrado l'alta media — si era mantenuto compatto. In verità i primi tre arrivati sono coloro che lungo tutto il percorso hanno dimostrato maggior freschezza nel superare le asperità e prontezza nelle riprese. Un altro giovane che ha bene impressionato è Toniut che benchè staccatosi nelle vicinanze di Majano dal gruppo di testa per dolori viscerali, ha saputo terminare la gara velocemente.

Tra i ferrovieri ha ottimamente figurato l'anziano Barbieri di Udine.

La «Coppa Delegazione» è stata assegnata al Dopolavoro di Pordenone che ha avuto il miglior punteggio.

Le due targhe poste in palio sono state appannaggio dei Dopolavori Ferroviari di Udine e di Gorizia. Prima di passare alla cronaca citeremo fra gli altri infortunati Iosio di Pontebba e Cantoni di Udine che malgrado gli incidenti e le cadute hanno fornito una corsa coraggiosa.

Dopo le istruzioni e le raccomandazioni del signor Grinovero, il signor Marcovich che funge da «starter», alle 14.10' dà il via ai 43 corridori che iniziano la gara a notevole andatura. In breve raggiungono Tricesimo e benchè raffiche di vento e di acqua ostacolino la marcia, il gruppo si mantiene compatto fino a Gemona dove transita alle ore 15. Tira velocemente Ramon, che sarà poi vittima di un cattivo calcolo nella distribuzione delle proprie forze. Ai primi dislivelli che precedono S. Daniele il gruppo si frazione per opera di ripetuti scatti dell'esuberante Favat di Pordenone e così in cima alla salita della graziosa cittadina un gruppo di quattro corridori giunge con netto vantaggio di due minuti sugli inseguitori. I primi a firmare al controllo sono Cominotto, Faccinetti, Favat, Toniut, che si lanciano a velocità fantastica lungo la discesa, ammontando il loro vantaggio fino a cinque minuti.

Nelle posizioni retrostanti vi è una lotta serrata, ma evidentemente i migliori sono quelli che compongono il gruppo di testa e così, malgrado la generosità di Faion e Ramon Silvano, il gruppo che li segue non riesce a diminuire il distacco.

L'arrivo avviene sulla pista del Polisportivo Moretti. Dopo una volata emozionante taglia primo il traguardo Cominotto Giuseppe di Ragogna seguito a mezza ruota da Faccetti Egidio. Più lontano, ottimo terzo, finisce Favata Antonio di Pordenone.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Cominotto Giuseppe di Ragogna, che compie il percorso di 95 Km. in ore 3,22'33" — 2. Faccetti Egidio a mezza ruota — 3. Favat Antonio di Pordenone — 4. Ramon Silvano di Spilimbergo — 5. Faion Gino — 6. Toniut Giuseppe — 7. Martinuzzi Pietro — 8. Brusadin Giacomo — 9. Barbieri Luigi — 10 Quarniol Giuseppe — 11. Cremisi Aldo — 12. Cinzio Giuseppe — 13. Dorigo Gino — 14. Cavagniero Umberto — 15. Iosio Giuseppe. Gli altri giungono in gruppi di due o tre isolati a distanza di 10 e 15 minuti l'uno dall'altro.

G. Maseri

CALCIO.

Edera - S. Osvaldo 1-1

La gara di calcio fra l'Edera ed il S. Osvaldo (amichevole per accordi intervenuti all'ultimo momento) si è chiusa alla pari uno a uno.

Gioco prevalentemente superiore da parte dei rosso neri, ma salda difesa dell'Edera che ha saputo sventare gli insidiosi attacchi del S. Osvaldo che ha segnato dopo cinque minuti dallo inizio della ripresa.

L'Edera ha pareggiato verso la fine usufruendo di un calcio di rigore concesso dall'arbitro Ceisler che ha diretto ottimamente l'incontro.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	TRIESTE 18	MILANO 15	MILANO 18
Rend. 3.50 %	73.80	73.80	74.25	74.72
Consol. 5 %	85.90	86.10	86.65	86.45
Prest. Littor	86.—	86.30	86.05	86.05
Obbl. Venez	77.—	77.-	—.—	—.—
Francia	74.75	74.75	74.69	74.70
Svizzera	366.50	366.50	365.32	366.45
Londra	92.80	92.78	92.77	92.79
New York	18.97	18.97	19.—	19.01
Berlino	454.50	454.—	454.37	454.45
Vienna	267.50	267.50	268.-	267.75
Romania	11.65	11.65	11.70	11.65
Belgio	266.—	266.—	265.75	265.75
Spagna	316.—	315.25	316.40	314.—
Praga	56.30	56.27	56.42	55.42
Ungheria	332.—	332.—	332.—	332.—
Albania	365.50	365.50	365.25	365.50
Jugoslavia	33.47	33.47	33.46	33.50
Grecia	24.65	24.70	24.80	24.80

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Domenica 17 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.59	749.75	750.69
Pressione al mare	760.48	760.56	61.43
Temperatura	13.0	16.0	13.9
Umidità (0-100)	79	59	64
Vento Direzione	ESE	ESE	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	7
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,0
Temperatura minima: 11,5
Acqua caduta: mm. 3,0

Lunedì 18 giugno 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752 27	751.15	750.63
Pressione al mare	763 12	761 94	61.47
Temperatura	15.0	17.5	16.0
Umidità (0-100)	76	59	58
Vento Direzione	E	E	ENE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	6	10	10
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20,8
Temperatura minima: 10,7
Acqua caduta: mm. 0,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati da Nord; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 18. — Situazione barica. Permane l'area ciclonica sull'Europa settentrionale, 754 sulla Norvegia meridionale, sulla centrale e meridionale e va estendendosi da ovest ad est l'anticiclone atlantico (763 golfo di Guascogna). Un'altra area di bassa pressione trovasi sul Mar Nero (752).

Probabilità: Venti in prevalenza settentrionali deboli, cielo generalmente sereno, salvo qualche annuvolamento locale e di breve durata nelle ore più calde particolarmente sull'Appennino. Temperatura in lieve aumento al nord e al centro; quasi stazionaria a sud. Leggermente mosso l'alto e medio Adriatico, mosso il rimanente.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.22 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.
Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile